

## **ASSEMBLEA GENERALE ABT 2018**

L'Associazione Bancaria Ticinese (ABT) si è riunita oggi al LAC di Lugano in assemblea annuale ordinaria per deliberare sui consueti punti all'ordine del giorno e per discutere sulle numerose tematiche che toccano il settore. In questa occasione l'Assemblea ABT è stata combinata con quella dell'Associazione di banche di gestione patrimoniale e istituzionale (ABG) e dell'Associazione dei banchieri privati svizzeri (ABPS) che hanno deciso di ritrovarsi in Ticino per dimostrare l'interesse verso la nostra piazza finanziaria.

### **Andamento affari e occupazione**

Il quadro congiunturale del 1.trimestre dell'anno, elaborato recentemente dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo (KOF) e dall'Ufficio cantonale di statistica, conferma un trend positivo. A fronte di un aumento dei ricavi e di un contenimento dei costi la situazione reddituale della maggior parte delle banche è in via di miglioramento. In particolare, si nota un risveglio della domanda estera e questo è di buon auspicio dopo il deserto attraversato negli scorsi anni, contraddistinto dalla crisi finanziaria internazionale, dalla regolamentazione crescente e da una clientela che è rimasta alla finestra di fronte alle numerose incognite politiche ed economiche.

Rimane critica la situazione occupazionale: il settore bancario deve smaltire alcune inefficienze ma soprattutto sta subendo ancora le conseguenze di un consolidamento generale che ha portato gli istituti verso nuove scelte strategiche. Il dato a fine 2017, elaborato attraverso un sondaggio ABT presso tutte le banche attive in Ticino, denota un calo di 240 unità rispetto al 2016, per un totale di 5'655 posti di lavoro (calcolati a tempo pieno).

### **Fintech**

L'impatto delle tecnologie in ambito finanziario è e sarà determinante per il settore bancario. Lo studio svolto negli scorsi mesi dal Centro di Studi Bancari e intitolato "*Fintech: evoluzione e opportunità per il Canton Ticino*", ha messo in evidenza che anche in Ticino si stanno muovendo numerose iniziative. Le forze che stanno alla base di questo trend e all'interesse di operatori finanziari e non nei suoi confronti sono molteplici, quali le mutate caratteristiche e aspettative della clientela, lo sviluppo che si sta osservando in campo tecnologico, con nuove soluzioni che si stanno affacciando sul settore finanziario, così come il potenziale ingresso nel mercato di nuovi *competitors* provenienti da settori terzi.

Quanto emerge è un settore caratterizzato da un nucleo composto da 18 imprese, che rivolgono i propri servizi in modo esclusivo al settore finanziario, attorno al quale gravitano 16 altre società, le cui soluzioni tecnologiche sono adottate o adottabili in ambito finanziario, ma anche in altri contesti. Caratterizzato da una forte dinamicità, il comparto FinTech ticinese si presenta tuttavia

ancora giovane e popolato da attori principalmente di piccole dimensioni, ma capaci di coprire l'intera gamma di servizi che caratterizzano il panorama finanziario.

### **Iniziativa popolare "Moneta intera"**

Il prossimo 10 giugno i cittadini svizzeri saranno chiamati ad esprimersi sull'iniziativa popolare denominata "*Per dei soldi a prova di crisi: emissione di moneta riservata alla Banca nazionale! (Iniziativa Moneta intera)*". L'ABT, unitamente al Parlamento, al Consiglio federale, alla Banca nazionale svizzera (BNS) e alla quasi totalità delle organizzazioni politiche, economiche e finanziarie del nostro Paese, respinge decisamente la proposta perché troppo rischiosa e poco coerente.

Già attualmente l'emissione di moneta da parte delle banche commerciali è soggetta a limitazioni ben precise. Per non incorrere in difficoltà di pagamento le banche devono assicurarsi che i debitori siano anche in grado di restituire i crediti. Per questo la maggior parte dei crediti è coperta da una garanzia, ad esempio sotto forma di immobili o titoli. Inoltre, le banche sono tenute a coprire una parte dei depositi dei clienti con le riserve, e a soddisfare le prescrizioni in materia di liquidità e capitale. Infine, la BNS, attraverso gli strumenti di politica monetaria di cui dispone, può gestire i tassi d'interesse nel mercato monetario e di conseguenza può influire indirettamente sulla massa monetaria mediante la domanda di credito.

### **Politica europea e accesso al mercato**

Il tema principale affrontato durante la conferenza pubblica che ha seguito l'Assemblea ABT ha riguardato la posizione della Svizzera e della sua piazza finanziaria nei confronti della politica europea. Il Consigliere federale **Ignazio Cassis**, quale principale ospite relatore, ha ribadito che, allo scopo di salvaguardare e migliorare l'accesso al mercato, sono previsti accordi bilaterali con Stati partner. Francia, Germania e Italia sono tra i maggiori mercati target. Con l'UE si intende ottenere, laddove ragionevole dal punto di vista economico, il riconoscimento dell'equivalenza della normativa svizzera in materia di mercati finanziari. Nel contempo, in collaborazione con i rappresentanti del settore, occorre valorizzare all'estero le qualità della piazza finanziaria svizzera.

Nella tavola rotonda finale **Alberto Petruzzella**, Presidente ABT, ha sottolineato l'importanza del mercato italiano per le banche ticinesi. L'obbligo di apertura di una succursale deciso dal Governo italiano lo scorso mese di agosto non rispetta le promesse pattuite dalla roadmap nel 2015. Il mondo bancario rimane quindi determinato nell'insistere affinché si trovi una strada percorribile in nome della reciprocità tra i due Paesi.

Vezia, 25.05.2018

Per ulteriori contatti rivolgersi a:

Franco Citterio, Direttore ABT

Tel. 091 9662109, [citterio@abti.ch](mailto:citterio@abti.ch)

(fine)